



Dichiarazione di Aalst: *Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e linguistico dell'Europa*
Aalst

15 giugno 2015

Nella sua riunione straordinaria del 15 giugno 2015 ad Aalst (Fiandre), il gruppo Alleanza europea (AE) del Comitato delle regioni ha confermato il suo impegno a contribuire attivamente a valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e linguistico dell'Europa, e ha concordato la seguente dichiarazione.

Il gruppo Alleanza europea:

1. ritiene che l'Unione europea, con i suoi 28 Stati membri, copra un'area geografica enorme in termini sia di estensione fisica che di diversità culturale, e che la forza dell'Europa risieda proprio nella diversità del suo patrimonio culturale e linguistico,
2. considera la lingua, la cultura e il patrimonio culturale un valore umano, a sostegno dell'identità nazionale, regionale e locale e a tutela della diversità culturale e linguistica, con il dovuto rispetto per le lingue meno diffuse e per quelle regionali; promuovere la cultura e il patrimonio culturale è essenziale per rafforzare l'identità e i valori democratici in Europa e contribuire alla coesione sociale ed economica,
3. considera il patrimonio culturale un concetto molto ampio, che non include soltanto i prodotti tangibili, ma anche un'ampia gamma di valori condivisi, stili di vita e pratiche che incidono fortemente sulle nostre percezioni e sulla nostra vita quotidiana,
4. ritiene che il ruolo del patrimonio culturale e linguistico non venga riconosciuto come merita, e che l'Unione europea debba assicurarsi che la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e linguistico dell'Europa siano al centro delle sue politiche e dei suoi programmi,
5. riconosce che il fatto di celebrare e ricordare l'importanza del patrimonio culturale e linguistico unisce nella diversità i cittadini dell'Unione, contribuisce alla comprensione reciproca, ispira l'identità e la creatività, ed anima il concetto di cittadinanza attiva,
6. continuerà a lavorare per sostenere le identità nazionali e regionali, affinché il rispetto e l'accettazione del patrimonio culturale e linguistico sia uno dei principi fondamentali alla base

del processo di integrazione europea, che non consiste nell'elidere le differenze o nel creare identità uniformi, ma nel promuovere una maggiore cooperazione e comprensione fra i popoli d'Europa,

7. sottolinea la capitale importanza di preservare e promuovere le diverse identità regionali e locali che rendono unico il patrimonio culturale europeo, comprese le lingue e le tradizioni minacciate dai cambiamenti demografici e dalla globalizzazione economica; e al tempo stesso riconosce gli enormi benefici che il nostro patrimonio culturale apporta sul piano sociale ed economico, mediante attività come le arti, il turismo, la gastronomia tipica e la fruizione del patrimonio storico,
8. sottolinea che è fondamentale che i giovani riconoscano, comprendano ed apprezzino il loro patrimonio culturale e lo sentano come parte della loro identità: spetterà a loro custodirlo. A tale riguardo invoca un approccio più proattivo nei confronti della promozione del patrimonio culturale europeo e della sua diversità tra i giovani ed i bambini,
9. sottolinea che la promozione delle culture e delle lingue nazionali e regionali è un fattore decisivo per una riuscita integrazione e un'effettiva partecipazione dei cittadini, e in particolare gli immigrati, alla definizione delle politiche (ossia alla vita politica),
10. sollecita le autorità nazionali e regionali a mantenere il primato della/e loro lingua/e a tutti i livelli dell'istruzione da esse fornita, al fine di preservare la diversità e la ricchezza delle lingue europee,
11. pone l'accento sulla necessità di prestare un'attenzione adeguata alla conservazione del patrimonio culturale, linguistico e storico, nonostante i tagli di bilancio,
12. auspica che, in materia di media, audiovisivi e tecnologie dell'informazione, l'Unione adotti una politica più proattiva, che miri a promuovere il patrimonio culturale e linguistico dell'Europa,
13. sottolinea l'importante ruolo di biblioteche, musei, teatri e gallerie d'arte per la conservazione del patrimonio culturale,
14. sostiene l'ulteriore promozione di iniziative di eccellenza quali le Capitali europee della cultura, le Giornate europee del patrimonio e il programma Europa creativa - iniziative che contribuiscono a porre le fondamenta di una migliore comprensione della diversità urbana e regionale nell'Unione europea,
15. reputa che il programma Capitali europee della cultura abbia dato alle città il tempo di riflettere sul ruolo della cultura nelle piccole città europee, consentendo loro di rendersi pienamente conto del potenziale di idee condivise attraverso la collaborazione e la cooperazione all'interno dell'UE,

16. afferma che le Giornate europee del patrimonio hanno permesso ai cittadini di essere informati sull'attività dell'UE riguardante il patrimonio e di constatare e dibattere la portata del lavoro in corso in tutta l'UE per liberare il potenziale delle regioni in cui la promozione del patrimonio in tutte le sue forme contribuisce ad arricchire la diversità dei modi di vita,
 17. sostiene gli obiettivi del progetto Europa creativa, che continua a porre l'accento sui settori culturali e creativi ed esprime l'immensa ricchezza e diversità del patrimonio culturale europeo, contribuendo allo sviluppo delle nostre società. Europa creativa mira a tutelare e promuovere la diversità culturale e linguistica nell'Unione europea, ad accrescere la competitività di tali settori e ad aprire ai loro addetti nuovi mercati e nuove opportunità nonché ad apportare loro nuovo pubblico,
 18. incarica il proprio presidente di trasmettere la presente dichiarazione al Presidente del CdR, alla Commissione europea, al Parlamento europeo e al Consiglio.
-